

Rinforzo strutturale di solai in legno

Cappe di rinforzo estradossali a basso spessore in microcalcestruzzo fibrorinforzato (HPFRC)

Prodotti utilizzati:

1. **Grout Cable**
2. **Syntech Fix EP**
3. **Helix Steel Aisi 304**
4. **Rinfor Grout Col**
5. **Curing Aid**

Rimuovere i pavimenti e tutti i materiali incoerenti mettendo a nudo l'assito in legno. Posizionare sul tavolato in legno un foglio di polietilene o un telo microporoso di adeguato spessore, i cui rotoli dovranno essere applicati in modo da realizzare un sormonto di 10 cm da sigillare mediante l'impiego di un nastro adesivo. Se necessario, si precederà ad assicurare i teli mediante chiodi o graffette, al fine di scongiurare il percolamento della malta al piano sottostante. Nelle murature perimetrali realizzazione di fori, leggermente inclinati verso il basso, con diametro e passo opportunamente dimensionati, per l'alloggiamento di barre metalliche ad aderenza migliorata B 450C, con orditura parallela ai travetti portanti, per la connessione fra murature e cappa collaborante, il tutto secondo elaborati strutturali. Pulizia dei fori, e ancoraggio delle barre perimetrali con resina per ancoraggi **Syntech Fix EP** o con boiaccia ad elevate prestazioni **Grout Cable**. Innestare a secco lungo le travi in legno i connettori metallici **Helix Steel Aisi 304** (Ø 10 mm). Questa connessione è assolutamente necessaria al fine di consentire il collegamento strutturale fra le travi esistenti in legno e il successivo getto integrativo di **Rinfor Grout Col**. Piegare a 90° le barre nella loro parte emergente in modo da essere inglobate nel getto di malta fibrorinforzata **Rinfor Grout Col**. Il passo, la profondità di infissione e la lunghezza del tratto di barra piegato e inglobato nel getto, dovranno essere definiti a seguito di opportuno dimensionamento.

Miscelare con mescolatore ad asse verticale, ad alto numero di giri, munito di pale a movimento planetario e raschiatore (tipo Imer Mix 360 o similari) secondo la procedura di miscelazione indicata nella scheda tecnica del microcalcestruzzo.

Getto mediante semplice colata di microcalcestruzzo HPFRC **Rinfor Grout Col**, che unisce la reologia autolivellante ad eccezionali valori fisico-meccanici, che consentono rinforzo strutturale ed incremento di duttilità della struttura. Il microcalcestruzzo dovrà contenere elevatissimo contenuto di microfibre metalliche (> 130.000 fibre Readymesh MR-200 per ogni sacco da 25 kg di premiscelato), fibre sintetiche in poliolefine Readymesh PM-060 e speciali additivazioni cristallizzanti capaci di ridurre il ritiro libero ed incrementare, con processo di autocicatizzazione, la durabilità della cappa collaborante. Spessore della cappa da 20 a 30 mm secondo elaborati strutturali. Il consumo di prodotto è di ca. 22,5 kg/m² per cm di spessore applicato. Sul microcalcestruzzo fresco, immediatamente dopo il getto, applicazione a spruzzo o rullo di antievaporante **Curing Aid**. L'antievaporante forma uno strato protettivo che riduce drasticamente l'evaporazione dell'acqua d'impasto nelle prime fasi di indurimento del prodotto. In alternativa utilizzare teli in PE.

